

SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITA'

(LR 41/96)

GUIDA AI SERVIZI

PRESENTAZIONE

Il sistema integrato di interventi e servizi a favore delle Persone con Disabilità realizzato dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone su mandato e delega dei Comuni della provincia di Pordenone prevede diverse unità di offerta che si offrono come opportunità progettuali per le PcD e le loro famiglie.

Le pagine che seguono vogliono essere una prima presentazione di tale sistema, con l'evidenziazione delle particolarità dei servizi realizzati, utili anche per orientare le persone con disabilità e le loro famiglie.

Ogni suggerimento, integrazione, correzione, saranno ben gradite.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
AAS5 Pordenone
Alessandro Ciriani

Il Direttore Generale
AAS5 Pordenone
Giorgio Simon

In tema di servizi per le Persone con Disabilità La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha promulgato la legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, relativa a "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>.

Tale Legge regionale dispone che i Comuni possano delegare all'Azienda sanitaria competente per territorio alcune funzioni, specificate dalla norma (art. 6), con relativa gestione dei servizi dedicati alle persone con disabilità:

- lettera e) : centri socio riabilitativi ed educativi diurni per persone handicappate di età compresa tra i 14 e 35 anni;
- lettera f): centri socio-riabilitativi ed educativi diurni rivolti ad ultratrentacinquenni con handicap stabilizzato, attivabili anche all'interno delle strutture di cui alla lettera e);
- soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione;
- centro residenziali per gravi e gravissimi;
- attività volte ad assicurare l'inserimento lavorativo.

La Conferenza dei Sindaci della provincia di Pordenone, che comprende tutti i 50 Comuni del territorio, sigla periodicamente, tenuto anche conto della programmazione regionale, l'Atto di Delega all'AAS5 per la realizzazione e gestione dei servizi indicati dalla LR 41/96.

A questi, negli anni, si sono aggiunti nei vari Atti di Delega anche i seguenti compiti delegati all'AAS5:

- servizio di trasporto verso e dai centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, in attesa della definizione del piano della mobilità delle persone disabili previsto dall'art. 26 della Legge 104/92;
- ulteriori azioni ed iniziative condivise in tema di disabilità, specie quella relativa alla disabilità adulta, tra AAS5 e ciascun Servizio Sociale dei Comuni della provincia per il conseguimento degli obiettivi regionali previsti dai documenti di programmazione sociale e sociosanitaria (come il Piano di Zona e relativi Piani Attuativi Annuali).

Il Direttore dei Servizi sociosanitari
AAS5
Roberto Orlich

UNITÀ EDUCATIVE TERRITORIALI

Descrizione del servizio

Le Unità Educative Territoriali (U.E.T.) sono una innovativa unità di offerta dei Servizi in Delega dell'AAS 5 e si propongono come offerta intermedia per quelle persone con disabilità che hanno abilità spendibili al di fuori dei laboratori dei centri diurni e che possono impegnarsi a beneficio della comunità.

Finalità

Le UET sono piccoli nuclei di persone con disabilità per le quali è possibile attivare percorsi di crescita con obiettivi evolutivi, coordinati da un educatore.

Le sedi nel territorio sono state individuate focalizzando l'attenzione su luoghi di riferimento della comunità locale, spazi legati all'associazionismo, al volontariato e al territorio.

Partendo da obiettivi comuni, nelle varie sedi sono stati costruiti progetti specifici in relazione alle caratteristiche, alle competenze e alle abilità del gruppo, compresi gli operatori

Destinatari

Il personale che vi opera è calcolato secondo un rapporto stimato in fase di avvio del progetto di 1 operatore ogni 5 utenti.

Tipologia delle prestazioni

Gli obiettivi principali delle U.E.T. sono:

- Sviluppare ed incrementare le abilità e le autonomie personali, attuando interventi mirati a porre l'attenzione sulla cura della propria persona, dell'alimentazione, delle abilità domestiche, al fine di acquisire competenze trasferibili nei contesti di vita quotidiana e familiare (uso del denaro, dell'orologio, dei luoghi, dei servizi pubblici,...);
- Mettere le proprie capacità a disposizione del contesto, inteso come la comunità allargata in cui si opera, cercando connessione con i soggetti;
- Sviluppare occasioni di presa in carico comunitaria che realizzano obiettivi di inclusione sociale e aumentano la conoscenza e la sensibilità nei confronti delle persone con disabilità.

LE SEDI

Denominazione UET	Nuovi Orizzonti
Sede	Fiume Veneto – locali della Parrocchia
Attività svolte	Attività domestiche, collaborazione con il personale della Suola dell'Infanzia, servizio presso la mensa solidale, partecipazione alle attività della Caritas, partecipazione al GREST, teatro sociale, attività ricreative e motorie, altri servizi alla comunità locale
Collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istituto Suore Francescane di Cristo Re 2. Caritas 3. Comune di Fiume Veneto 4. Caritas locale 5. Centro di solidarietà alimentare di Cesena 6. Scuola dell'Infanzia Angelo Custode 7. Scuola primaria di Cimpello e scuola media di Fiume Veneto 8. Compagnia teatrale
Accordi formalizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione con la Parrocchia di Fiume Veneto, con impegno economico da parte dell'AAS5 2. Convenzione con l'Istituto Suore Francescane di Cristo Re 3. Convenzione con la Scuola dell'infanzia di Fiume Veneto 4. Incarico per attività teatrali, con impegno economico da parte dell'AAS5

Denominazione UET	Noi Artisti di Strade
Sede	Sacile – Casa del Volontariato
Attività svolte	Attività domestiche (azioni necessarie a predisporre il pasto e ripristinare l'ambiente), supporto a privati in condizione di fragilità (piccoli acquisti, relazione di prossimità), collaborazione con associazioni di volontariato della Casa del Volontariato, supporto all'attività di animazione in casa di riposo, collaborazione alla gestione delle attività ordinarie nella scuola per l'infanzia di Caneva e al Pala Micheletto di Sacile
Collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Centro Fadalti 2. Associazione Auser 3. Associazione Erika Forever 4. Associazione La Vela 5. Scuola dell'Infanzia di Caneva 6. Casa di riposo di Sacile 7. Pala Micheletto di Sacile 8. Associazione La quercia
Accordi formalizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione con la Casa del Volontariato 2. Convenzione con l'Associazione Camoi-Casut 3. Attivazione di Protocolli di Inserimento sociale in ambito lavorativo con scuola e palazzetto dello sport 4. Convenzione con Coop. Itaca

Denominazione UET/Fattoria Sociale	Il Nostro Fiore
Sede	Fattoria sociale "Il Nostro Fiore" San Giovanni di Livenza
Attività svolte	Attività di orticoltura, semina e coltivazione di piante orticole e ornamentali, in serra e in campo, sistemazione di zone prima invase da canneto ed erbacce e adibite ad aiuole, allevamento di qualche animale da cortile, pulizia degli spazi interni utilizzati (spogliatoi, sala pranzo, bagni...), promozione del proprio operato al mercato di Sacile, collaborazione nel preparare il pranzo insieme alla UET "Noi artisti di strade" un giorno a settimana, collaborazione all'allestimento e alla gestione di eventi paesani, come la sagra
Collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Associazione Pro-San Giovanni 2. Diverse fattorie sociali della zona (Coop. soc. Controvento, azienda agricola Orto goloso, azienda agricola La Pioppa, Azienda agricola L'acero rosso) 3. Scuola di ballo Clara di Sacile 4. Auser 5. Le diverse persone che a vario titolo collaborano attivamente su mandato dell'Ambito distrettuale 6.1 e del Centro di Salute Mentale di Sacile (borse-lavoro)
Accordi formalizzati	Accordo con l'Ambito 6.1

Denominazione UET	All blacks Rugby
Sede	Presso l'ASD Rugby a Pordenone
Attività svolte	Pulizia degli ambienti utilizzati dalle squadre e delle gradinate, piegatura divise dei giocatori, riordino spazi, ripristino arredi esterni e supporto nella manutenzione delle aree verdi e ogni attività possibile richiesta dall'ASD. Quotidianamente si svolgono tutte le attività connesse alla predisposizione del pasto e al successivo riordino
Collaborazioni	ADS Rugby Pordenone, progetto Genius loci
Accordi formalizzati	Convenzione con ADS Rugby di Pordenone

Denominazione UET	Seminario
Sede	Seminario Diocesano di Pordenone
Attività svolte	Agricoltura sociale, pulizie e manutenzione verde presso realtà associative e condominio solidale, predisposizione borse spesa per persone in difficoltà economiche, laboratorio e spettacolo teatrale
Collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diocesi di Concordia – Pordenone 2. Dipartimento di Salute Mentale dell’AAS 5 3. Caritas di Pordenone 4. Condominio solidale via Candiani 5. AIFA (Associazione Italiana Fra Anziani) di Pordenone 6. Fondazione Baschiera-Tallon 7. Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone
Accordi formalizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione con Seminario 2. Intesa con DSM 3. Convenzione con Fondazione Baschiera-Tallon 4. Convenzione con AIFA 5. Convenzione con Liceo

Denominazione UET	Fondazione Opera Sacra Famiglia
Sede	Fondazione Opera Sacra Famiglia Pordenone
Attività svolte	Produzione di pane, spesa e preparazione del pranzo per soggetti svantaggiati, raccolta generi alimentari, preparazione e distribuzione borse spesa Caritas, diffusione del progetto e sensibilizzazione al tema della diversità presso le scuole secondarie
Collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Opera Sacra Famiglia 2. Parrocchie di Pordenone e Aviano 3. Scuole secondarie di Pordenone 4. Caritas 5. Gruppi di acquisto solidale
Accordi formalizzati	Contratto con Associazione Temporanea Impresa per fornitura servizi semiresidenziali

Denominazione UET	Casa Mander
Sede	Solimbergo (Sequals)
Attività svolte	Allestimento dello spazio e preparazione degli arredi per la UET, collaborazione con alcune realtà associative del territorio nella gestione di spazi significativi per la comunità
Collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ambito Distrettuale 6.4 2. Comune di Sequals 3. Cooperativa sociale Itaca 4. Tennis Club di Solimbergo 5. SOMSI 6. Proloco
Accordi formalizzati	Convenzione con l'ASD Tennis club

Denominazione UET	Futura
Sede	Cooperativa Futura
Attività svolte	Manutenzione di spazi esterni e di aree verdi per diversi soggetti (Parrocchia, agriturismo, bocciodromo ...), raccolta kiwi e vendemmia, smistamento vestiario per Caritas, percorsi di autonomia domestica, assemblaggio
Collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Agriturismo "Al Casale" 2. Club Alpino Italiano 3. Parrocchia Madonna di Rosa di San Vito 4. Casa di riposo di Codroipo 5. Caritas di San Vito al Tagliamento 6. Progetto Giovani di San Vito al Tagliamento 7. Cantine di Ramuscello 8. Cooperativa tipo B Futura
Accordi formalizzati	Contratto con Consorzio Leonardo per fornitura servizi semiresidenziali

Denominazione UET	Il Granello
Sede	Coop. Il Granello
Attività svolte	Insegnamento dell'uso dell'argilla ai bambini delle scuole primarie della zona, collaborazione alla gestione degli animali e alla manutenzione del maneggio di Cordovado, riassetto dei locali al centro diurno di Casette
Collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scuole primarie di San Vito al Tagliamento 2. Maneggio di Cordovado (PN) 3. Centro diurno di Casette (PN)
Accordi formalizzati	Contratto con Consorzio Leonardo per fornitura servizi semiresidenziali

Denominazione UET	Giardino Educativo delle Sorprese (GES)
Area Distrettuale	Pordenone – comprensorio di Villa Carinzia
Attività svolte	Aiuto nella manutenzione del Parco e nella serra di Villa Carinzia (fino al 31/12/16), pulizie e tenuta di orto/aiuole in alcune sedi scolastiche, associazionistiche, di condominio solidale, di casa di riposo, collaborazione con Caritas per borse solidali, attività di piscina, arte-terapia, ippoterapia, teatro, tessitura, attività con le scuole
Collaborazioni	Associazione A.I.F.A., parrocchia di Borgomeduna, scuola
Accordi formalizzati	Convenzioni con A.I.F.A., parrocchia di Borgomeduna, convenzione con Ortoteatro

CENTRI DIURNI

Descrizione del servizio

Sono servizi rivolti a soggetti giovani ed adulti che presentano bisogni assistenziali di media necessità, che necessitano di significativi interventi educativi finalizzati al recupero e/o mantenimento delle capacità, anche se l'autonomia delle attività della vita quotidiana è compromessa.

Finalità

Sviluppare interventi educativi ed assistenziali integrandoli tra loro in un'ottica di promozione del benessere della persona, garantendo adeguata assistenza nei bisogni e adeguati percorsi educativi.

Destinatari

Soggetti di età compresa tra i 18 e 50 anni, salvo eccezioni.

Tipologia delle prestazioni

Per ciascun ospite è definito un progetto educativo ed assistenziale che dettaglia obiettivi di funzionamento per le diverse aree di vita della persona e gli interventi educativi ed assistenziali previsti.

Il servizio è garantito per 44 settimane e 220 giornate minime di apertura, articolate nell'arco di 7 ore per almeno 5 giorni la settimana, con la possibilità di articolare l'orario in maniera differenziata.

LE SEDI

Denominazione Centro Diurno	Le Betulle
Sede	Poincicco di Zoppola (PN), Via Venezia n.39
Gestione	Gestione diretta AAS5

Denominazione Centro Diurno	Colorazione
Sede	Barbeano di Spilimbergo (PN), Via San Michele n.2
Gestione	Gestione diretta AAS5

Denominazione Centro Diurno	Il Melo
Sede	Maniago (PN), Via Campagna n.51
Gestione	Gestione diretta AAS5

Denominazione Centro Diurno	Centro diurno di Sacile
Sede	Sacile (PN), Via Ettoreo n.4
Gestione	Convenzionata – Coop Itaca

Denominazione Centro Diurno	Modulo Autismo
Sede	Pordenone, Via Canaletto n.5
Gestione	Convenzionata – Coop Itaca

Denominazione Centro Diurno	Il Piccolo Principe
Sede	Casarsa della Delizia (PN), Via San Francesco n.9
Gestione	Convenzionata: Consorzio Leonardo - Coop Il Piccolo Principe

Denominazione Centro Diurno	Puntozero
Sede	San Vito al Tagliamento (PN), Via Pescopagano n. 6 (Z.I. Ponterosso)
Gestione	Convenzionata: Consorzio Leonardo – Coop Futura

Denominazione Centro Diurno	Il Granello
Sede	San Vito al Tagliamento (PN), Via Pomponio Amalteo n.74
Gestione	Convenzionata: Consorzio Leonardo – Coop Il Granello

Denominazione Centro Diurno	Laboratorio CORD
Sede	Cordenons (PN), Via Bunis n.37
Gestione	Convenzionata: A.T.I. – Coop ACLI

Denominazione Centro Diurno	LFP “Il Riccio”
Sede	Pordenone, Viale de La Comina n.25
Gestione	Convenzionata: A.T.I. - Fondazione Opera Sacra Famiglia

Denominazione Centro Diurno	Ceod Airone
Sede	Porcia (PN), Via Prata n.11
Gestione	Convenzionata: A.T.I. - Cooperativa Sociale di solidarietà familiare

Denominazione Centro Diurno	Giulio Locatelli
Sede	Pordenone, Via Tiro a Segno n. 3/A
Gestione	Convenzionata - ANFFAS

Denominazione Centro Diurno	Il Giglio
Sede	Porcia (PN), Via delle Risorgive n.1
Gestione	Convenzionata: A.T.I. - Cooperativa Sociale "Il Giglio" S.c.a.r.l. – O.n.l.u.s.

Denominazione Centro Diurno	Malolako
Sede	Ghirano Prata di Pordenone (PN), Via Tremeacque n.70
Gestione	Convenzionata: Consorzio Leonardo - Il Ponte Soc. Coop. A R.L

STRUTTURE RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ AD ELEVATA NECESSITÀ ASSISTENZIALE

Descrizione del servizio

Sono strutture rivolte a soggetti che necessitano di una presa in carico a supporto parziale della gestione familiare e che presentano un basso livello di autonomia personale eventualmente associato a problemi sanitari e/o comportamentali.

Finalità

Garantire un'adeguata assistenza (bisogni primari, relazionali, sociali) a persone senza supporti famigliari o con supporti familiari e parentali inadeguati

Dare risposta a persone con disabilità e con problematiche sanitarie importanti; creare le opportunità per la gestione dei problemi comportamentali

Possibilità di attivazione sia delle funzioni respiro residenziali che dei protocolli di emergenza

Destinatari

Soggetti che necessitano di una presa in carico globale e che presentano un basso livello di autonomia personale, associato a problemi e superiori ai 18 anni, salvo eccezioni (comunque non inferiori ai 18 anni)

Tipologia delle prestazioni

Per ciascun ospite è definito un progetto educativo ed assistenziale che dettaglia obiettivi di funzionamento per le diverse aree di vita della persona e gli interventi educativi ed assistenziali previsti.

LE SEDI

Denominazione	Sede	Note
Centro Residenziale Anffas Giulio Locatelli	Pordenone	presenta 2 moduli residenziali, di cui al momento 1 in convenzione all'AAS5 per un totale di 24 posti; la convenzione prevede anche 2 posti di funzione respiro ed un protocollo di attivazione delle emergenze
Centro residenziale gravi e gravissimi	Sacile	Affidamento a Coop. Itaca (procedura di evidenza pubblica) 15 posti ed un protocollo di attivazione delle emergenze

COMUNITÀ ALLOGGIO

Descrizione del servizio

Sono strutture rivolte a soggetti che necessitano di una presa in carico a supporto parziale della gestione familiare e che presentano un basso livello di autonomia personale eventualmente associato a problemi sanitari e/o comportamentali.

Finalità

Garantire un'adeguata assistenza (bisogni primari, relazionali, sociali) a persone senza supporti famigliari o con supporti familiari e parentali inadeguati

Possibilità di attivazione sia delle funzioni respiro residenziali che dei protocolli di emergenza

Destinatari

Soggetti adulti che presentano bisogni assistenziali di media necessità, che necessitano di significativi interventi educativi finalizzati al recupero e/o al mantenimento delle capacità anche se l'autonomia delle attività della vita quotidiana è compromessa. Rivolta a soggetti di età compresa tra i 18 e i 50 anni, salvo eccezioni (comunque non inferiori ai 14 e superiori ai 65).

Tipologia delle prestazioni

Per ciascun ospite è definito un progetto educativo ed assistenziale che dettaglia obiettivi di funzionamento per le diverse aree di vita della persona e gli interventi educativi ed assistenziali previsti.

LE SEDI

Denominazione	Sede	Note
Casa Carli	Maniago	gestita dalla coop. Itaca, convenzione in essere per 7 posti
Comunità Cjasaluna	Casarsa della Delizia	gestita dall'Associazione Laluna Onlus Impresa Sociale, convenzione in essere per 8 posti
Comunità "IL Granello"	San Vito al Tagliamento	gestita dalla coop. Il Granello, convenzione in essere per 8 posti
Comunità "Casa Giglio"	Porcia	gestita dalla coop. Il Giglio, convenzione in essere per 6 posti
Comunità "Il Ponte"	Ghirano di Prata (PN)	gestita dalla coop. Il Ponte, convenzione in essere per 4 posti
Casa Padiel	Aviano	gestita dalla coop. Acli, convenzione in essere per 6 posti

GRUPPI APPARTAMENTO A BASSA SOGLIA DI PROTEZIONE

Descrizione del servizio

Rientrano nella bassa soglia di protezione le soluzioni abitative orientate a sviluppare e a sostenere le autonomie personali e gestionali delle persone con disabilità che scelgono di emanciparsi dai classici percorsi istituzionali, sviluppando iniziativa personale e capacità di costruire percorsi di autodeterminazione.

Questi percorsi sono necessariamente supportati da un'azione propedeutica (percorsi di propedeutica all'abitare sociale) organizzati in percorsi modulari ai quali si accede su invio dell'assistente sociale di riferimento.

Finalità

Tutti questi interventi sono considerati evolutivi, cioè comportano una progressiva riduzione dell'intervento educativo (definito a progetto) al quale corrisponde una riduzione del budget di spesa necessario a supportare l'intervento che ha il fine di:

garantire adeguati percorsi educativi volti all'implemento delle autonomie personale e gestionali e adeguati supporti per lo sviluppo della capacità di autodeterminazione;
mantenere relazioni adeguate tra gli abitanti dell'appartamento, con le reti territoriali costruite;
mantenere, ove presente, relazioni con le famiglie d'origine

Destinatari

Soggetti adulti che necessitano di interventi educativi finalizzati all'implementazione di autonomie atte a favorire la maggiore autonomia possibile. Rivolta a soggetti di età compresa tra i 18 e i 50 anni, salvo eccezioni (non superiori ai 65), impegnati in attività lavorative o in attività di inclusione socio lavorativa e che abbiano avuto esperienze di propedeutica all'autonomia o percorsi di vita in comunità.

Tipologia delle prestazioni

Per ciascun ospite è definito un progetto educativo ed assistenziale che dettaglia obiettivi di funzionamento per le diverse aree di vita della persona e gli interventi educativi ed assistenziali previsti.

LE SEDI

Denominazione	Sede	Note
Gruppo appartamento "Il Ponte"	Ghirano di Prata (PN)	gestito dalla Coop. Il Ponte (2 posti)
Gruppo appartamento Cjasaluna	Casarsa della Delizia	gestito dall'Associazione Laluna Onlus Impresa Sociale (3 posti)
Gruppo appartamento Il Granello	San Vito al Tagliamento	gestito dalla coop. Il Granello (3 posti)
Gruppo appartamento Casa Carli	Maniago	gestito dalla coop. Itaca (3 posti)

PROGETTI DI AUTONOMIA ABITATIVA (PERCORSI DI VITA INDIPENDENTE)

Descrizione del servizio

In estrema sintesi, per vita indipendente si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità anche grave, di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

Finalità

- garantire adeguati percorsi educativi volti al raggiungimento delle autonomie personali e gestionali e adeguati supporti per lo sviluppo della capacità di autodeterminazione, con una progressiva riduzione, in un tempo indicativo di tre anni, dell'intervento educativo
- facilitare il personale percorso di separazione dalla famiglia e viceversa mediare la conquista di nuove conoscenze

Destinatari

Prevalentemente rivolta a soggetti adulti che necessitano di interventi educativi finalizzati all'implementazione di autonomie atte a favorire la maggiore autonomia possibile. Rivolta a soggetti di età compresa tra i 18 e i 50 anni, salvo eccezioni (non superiori ai 65), impegnati in attività lavorative o in attività di inclusione socio lavorativa

Tipologia delle prestazioni

per tutte le persone con disabilità che afferiscono a questo livello di servizio deve essere definito un progetto educativo evolutivo, ipoteticamente per un tempo massimo di 3 anni, atto a favorire il raggiungimento di obiettivi di funzionamento per le diverse aree di vita.

LE SEDI

Denominazione	Sede	Note
Progetto "Casa al Sole"	Pordenone	gestito dalla Fondazione Down FVG, con sviluppo di 5 appartamenti detti "casa satelliti". Attualmente l'esperienza dei percorsi di vita indipendente di Casa al Sole vede coinvolti i 18 giovani/adulti con disabilità
Progetto "Via Colombo"	Sacile	gestito dall'Associazione Laluna Onlus Impresa Sociale; percorso di propedeutica per 3 giovani /adulti con disabilità

FUNZIONI RESPIRO RESIDENZIALI

Descrizione del servizio

Per “funzione respiro” si intende una quota pari ad ogni giornata di assenza in una struttura semiresidenziale o residenziale che viene capitalizzata in una Banca del Tempo di ciascuna struttura.

Finalità

Le “funzioni respiro”, che si configurano in modo differenziato a seconda degli obiettivi dei progetti personalizzati delle persone con disabilità, si distinguono in:

- Funzioni respiro con finalità di sollievo per la famiglia
- Funzioni respiro con finalità osservative
- Funzioni respiro con finalità di progressivo inserimento in struttura
- Funzioni respiro con finalità di inserimento in attività modulare o per conoscenza ed avvicinamento ad una struttura.

Destinatari

Persone con disabilità

Tipologia delle prestazioni

La richiesta di una “funzione respiro” deve essere presentata dal familiare e sottoposta all’autorizzazione della Direzione sociosanitaria dell’AAS5.

STRUTTURE RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILI CHE INVECCHIANO

Descrizione del servizio

Sono strutture prevalentemente rivolte a soggetti che necessitano di una presa in carico parziale e che presentano un basso livello di autonomia personale associato a problemi sanitari e/o comportamentali, legati all'invecchiamento, con più di 50 anni.

Finalità

Garantire adeguata assistenza (bisogni primari, relazioni sociali) e adeguati percorsi educativi a persone che non possono o non vogliono vivere nel contesto familiare.

Possono essere sedi di "funzioni respiro"

Destinatari

Sono rivolte a soggetti con disabilità con più di 50 anni.

Tipologia delle prestazioni

Per ciascun ospite viene definito un progetto educativo ed assistenziale che dettaglia obiettivi di funzionamento per le diverse aree di vita della persona e gli interventi educativi ed assistenziali previsti, con particolare attenzione all'aspetto delle autonomie personali.

Attualmente sono stati avviati contatti collaborativi con le seguenti strutture:

- ASP Umberto I di Pordenone
- ASP Daniele Moro di Morsano
- Casa di Riposo di Maniago

SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA (S.I.L.)

Descrizione del servizio

il Servizio di Integrazione Lavorativa ha il compito di promuovere e realizzare l'inclusione sociale delle persone disabili attraverso l'utilizzo di percorsi personalizzati finalizzati all'integrazione lavorativa, assicurando il raccordo con la Regione ed i suoi servizi per l'impiego e con i servizi sociali e sanitari.

Finalità

L'attuazione del mandato specifico del SIL avviene mediante la realizzazione di:

- a) percorsi propedeutici all'integrazione lavorativa nei normali luoghi di lavoro:
 - Tirocinio di formazione in situazione/ Conoscenza
 - Tirocinio di formazione in situazione/ Costruzione compatibilità

- b) l'inserimento socio-lavorativo nei normali luoghi di lavoro

In virtù della Convenzione stipulata con la Regione, il SIL gestisce percorsi personalizzati finalizzati allo sbocco lavorativo di persone con disabilità, in stretto raccordo con la Struttura Stabile del Collocamento mirato, favorendo/garantendo la transizione delle Persone con Disabilità dai percorsi propedeutici a quelli finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio.

La Convenzione prevede per tali attività fondi per personale aggiuntivo e per i tirocini dedicati.

L'attività di presa in carico dell'utenza prevede anche fasi preparatorie di consulenza ai servizi socio-sanitari di riferimento e osservativo - valutative che possono poi esitare in attivazione di tirocini o anche definire la necessità di altre forme di intervento

Destinatari

Persone residenti nel Friuli Venezia Giulia in possesso dell'Invalidità Civile certificata superiore al 45%, del Verbale di Accertamento delle Capacità Globali ai fini del collocamento mirato, in cui sia prevista la necessità del SIL come servizio di supporto/accompagnamento/mediazione, dell'iscrizione al collocamento mirato.

Tipologia delle prestazioni

Il Servizio offre interventi di:

- consulenza
- osservazione/valutazione
- mediazione al lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti propedeutici e di inserimento lavorativo (tirocini)
- mediazione al lavoro senza l'utilizzo di strumenti di mediazione anche attraverso il supporto alla ricerca attiva
- supporto all'assunzione.

ACCOGLIENZA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Descrizione del servizio

Il servizio di emergenza è destinato a quelle persone con disabilità che per vari motivi (a solo titolo di esempio, il ricovero sanitario di chi se ne prende cura) hanno bisogno di accoglienza in tempi rapidi ed anche non sempre programmabili.

Finalità

Gestire anche in tempi rapidi a situazioni delicate ed importanti a sostegno della autonomia delle persone con disabilità.

Destinatari

Persone con disabilità in ragione del loro progetto personalizzato

Tipologia delle prestazioni

Il servizio è garantito dall'AAS5 presso strutture residenziali allo scopo individuate ed aperte tutto l'anno 24 ore al giorno.

Le strutture individuate sono in grado di effettuare un'immediata valutazione della domanda e di predisporre il contestuale accoglimento, effettuando, se necessario, anche il trasporto della persona per la quale viene richiesta l'accoglienza in emergenza.

Attualmente, l'accoglienza in situazioni di emergenza è garantita dalle seguenti strutture:

- **Centro Residenziale Anffas Giulio Locatelli Pordenone**
- **CRHGG Centro gravi gravissimi di Sacile in convenzione con la coop. Sociale Itaca**

SOGGIORNI

Descrizione del servizio

Il soggiorno è una opportunità proposta alle persone con disabilità per sperimentare forme di autonomia in contesti diversi da quelli tradizionalmente frequentati (Centri diurni, UET, SIL,..) come ad esempio strutture alberghiere o altre allo scopo dedicate, durante l'estate o altri momenti particolari dell'anno.

Finalità

Sviluppare interventi educativi ed assistenziali integrandoli tra loro in un'ottica di promozione del benessere della persona, garantendo adeguata assistenza nei bisogni e adeguati percorsi educativi.

Destinatari

Persone con disabilità in ragione del loro progetto personalizzato

Tipologia delle prestazioni

Le attività sono programmate in ragione dei tempi del "soggiorno sollievo", la località individuata, il periodo dell'anno in cui si svolge, sempre tenendo conto degli aspetti di autonomia possibile per la persona con disabilità.

Descrizione del servizio

Si intende per agricoltura sociale la valorizzazione e l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura in integrazione con le attività sociali finalizzate a generare benefici inclusivi, a sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate o a rischio di marginalizzazione, a favorire percorsi abilitativi e riabilitativi, nonché di promuovere lo sviluppo e la coesione sociale in ambito locale secondo criteri di responsabilità etica e nel rispetto dell'Ambiente.

Finalità

L'AAS5 intende arricchire l'offerta dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari per la disabilità con gli interventi innovativi dell'agricoltura sociale al fine di favorire le capacità ed autonomie delle persone con disabilità, in integrazione con la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali.

Destinatari

Persone con disabilità in ragione del loro progetto personalizzato

Tipologia delle prestazioni

Le persone con disabilità coinvolte in progetti di agricoltura sociale realizzano percorsi di inclusione e di integrazione in soggetti in rete con l'AAS per progetti di agricoltura sociale, quali ad esempio aziende agricole o cooperative o, ancora, fattorie sociali.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Descrizione del servizio

Il servizio di trasporto consiste nel trasporto e nell'accompagnamento di persone non in grado di raggiungere in autonomia luoghi di cura, formazione, riabilitazione e socializzazione.

Finalità

Il servizio è finalizzato a consentire alle persone disabili utenti di servizi in delega, con ridotta mobilità, che non possono utilizzare i normali mezzi di trasporto l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate.

Destinatari

Sono destinatari del servizio:

- a) minori disabili con ridotta mobilità;
- b) persone disabili;
- d) persone anziane disabili non autosufficienti.

Accedono prioritariamente al servizio i minori disabili con ridotta mobilità e le persone disabili prive di rete familiare di supporto.

Tipologia delle prestazioni

Il servizio viene effettuato con veicoli di proprietà dei Comuni o del soggetto gestore, o con veicoli forniti da ditte esterne per la stessa finalità, in comodato d'uso gratuito all'ente, ove possibile dotati di specifica attrezzatura e/o modifica strutturale per il trasporto anche di persone disabili.

Il servizio di trasporto solidale può essere effettuato sia in forma collettiva che in forma individuale, a seconda delle esigenze e della destinazione.

Il servizio comprende il trasporto di andata e ritorno dall'abitazione dell'utente e l'accompagnamento all'interno della struttura di destinazione.